

SOSTANZE PERICOLOSE E COMUNICAZIONE EFFICACE SUL LUOGO DI LAVORO

1. Introduzione

Gli impiegati, gli operai e i loro rappresentanti devono conoscere i rischi per la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sapere come gestire questi rischi. La sfida consiste nella comunicazione efficace di tali questioni. I nuovi regolamenti concernenti la registrazione, la valutazione e l'autorizzazione delle sostanze chimiche (REACH ⁽¹⁾) e la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP ⁽²⁾) contribuiscono al superamento della sfida.

Il regolamento REACH ha lo scopo di migliorare la quantità e la qualità delle informazioni disponibili sulle sostanze chimiche e definisce nuove disposizioni in merito alla comunicazione lungo la catena di approvvigionamento. Il regolamento CLP utilizza tali informazioni per contribuire a identificare la classificazione e la comunicazione accurata dei pericoli a vantaggio dell'utente. Il presente foglio informativo costituisce un aggiornamento del Factsheet 35 ⁽³⁾ e ne presenta le modifiche rilevanti; offre inoltre alcuni spunti da considerare per una comunicazione efficace sul luogo di lavoro riguardo alle sostanze pericolose.

È importante notare che i pericoli dipendono da come e in quali circostanze le sostanze e le miscele chimiche sono impiegate sul luogo di lavoro. Ad esempio la polvere di farina non è comunemente percepita come pericolosa, ma può comportare pericoli per la salute dei panificatori e addirittura causare esplosioni. Lo stesso è vero per l'acqua, per esempio l'acqua distillata utilizzata in laboratorio, quando entra in contatto con sostanze che reagiscono in maniera violenta con essa (come alcuni perossidi). Ai sensi della legislazione relativa ai luoghi di lavoro, i datori di lavoro devono avere una panoramica di tutti i pericoli presenti e di come possono interagire tra loro comportando rischi per i lavoratori; devono inoltre prendere in considerazione tutti i prodotti, anche intermedi, stoccati o trasportati, e tutti i relativi compiti.



David Tijero Osorio

2. Legislazione

Le schede dati di sicurezza e l'etichettatura sono importanti fonti di informazioni relative ai pericoli delle sostanze chimiche. I produttori, o gli importatori ed i fornitori, di sostanze o miscele pericolose devono etichettarle in conformità al regolamento CLP prima di immetterli sul mercato, oltre a fornire una scheda dati di sicurezza per gli utilizzatori professionali. Le schede dati di sicurezza sono soggette al regolamento REACH e dovrebbero consentire ai datori di lavoro di valutare i possibili rischi per i lavoratori e/o per l'ambiente. I fornitori di agenti chimici (sostanze e miscele) pericolosi dovrebbero fornire informazioni anche riguardo al loro impiego previsto. Per quanto concerne molti agenti chimici pericolosi, la scheda di dati di sicurezza deve riportare uno "scenario di esposizione" che descriva l'uso/i identificato/i della sostanza, le condizioni operative e le misure di gestione del rischio relative al suo uso/i.

¹ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:396:0001:0849:IT:PDF>).

² Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE) e successive modifiche (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32008R1272>).

³ <https://osha.europa.eu/it/publications/factsheets/35/view>

Il regolamento REACH e/o CLP non è (pienamente) applicabile a certi tipi di sostanze: per esempio medicinali come i farmaci citostatici, cosmetici come i prodotti per acconciature, cibi e mangimi per animali. Gli utenti potrebbero quindi non avere accesso alle schede di dati di sicurezza o all'etichettatura delle sostanze chimiche, ma potrebbero ricevere le informazioni in merito ai pericoli e all'utilizzo sicuro di tali sostanze dai propri fornitori in forma diversa.

La direttiva agenti chimici ⁽⁴⁾ specifica che i datori di lavoro devono ottenere dal fornitore, o da altre fonti immediatamente disponibili, quelle informazioni aggiuntive necessarie per la valutazione dei rischi sul luogo di lavoro. È inoltre responsabilità del datore di lavoro assicurarsi che i lavoratori e i loro rappresentanti siano informati e ricevano formazione relativamente a:

- proprietà pericolose delle sostanze chimiche;
- livello, tipologia e durata dell'esposizione e circostanze lavorative;
- precauzioni appropriate per la propria salvaguardia e quella degli altri lavoratori sul luogo di lavoro, incluse le misure da prendere in caso di incidente (es. fuoriuscite) o emergenza;
- effetti delle procedure di gestione del rischio;
- valori dei limiti di esposizione professionale (OEL) pertinenti;
- conclusioni da trarre da eventuali valutazioni già effettuate sull'esposizione e sulla sorveglianza sanitaria.



Dries Vanderschaeghe

Oltre a ciò, il datore di lavoro dovrà accertarsi che i lavoratori siano a conoscenza delle modifiche apportate ai processi o alle sostanze impiegate.

Esistono normative specifiche per la protezione dei giovani e delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, per informare tali categorie e i rappresentanti legali dei minori di 15 anni che svolgono attività lavorativa (leggera) in merito ai rischi per la salute e la sicurezza e alle misure preventive ⁽⁵⁾.

I datori di lavoro devono tenere un registro in merito all'esposizione e alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a sostanze pericolose, in particolar modo ad agenti cancerogeni e mutageni ⁽⁶⁾, e consentire ai lavoratori l'accesso alle proprie informazioni personali.

Le direttive dell'UE concernenti i luoghi di lavoro dovranno essere recepite nella legislazione nazionale. Gli Stati Membri sono autorizzati a includere disposizioni aggiuntive più dettagliate o più rigorose in merito alla protezione dei lavoratori, in quanto le direttive corrispondenti stabiliscono dei requisiti minimi.

È pertanto fortemente raccomandata la richiesta di chiarimenti sulla legislazione nazionale specifica passibile di applicazione relativamente all'impiego di sostanze pericolose sul luogo di lavoro.

Etichettatura delle sostanze chimiche

Il regolamento CLP specifica le informazioni standardizzate da fornire sotto forma di etichette, pittogrammi e schede di dati di sicurezza disponibili agli utenti. Esso sostituisce le precedenti direttive inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi; tuttavia, fino al 1° giugno 2015, la vecchia classificazione, la vecchia etichettatura e il vecchio imballaggio possono ancora essere utilizzati per le miscele. La rietichettatura e il reimballaggio di un preparato (una miscela) già etichettato, imballato e immesso nella catena della distribuzione prima del 1° giugno 2015 possono essere posticipati fino al 1° giugno 2017. A partire dal 1° giugno 2017 tutte le etichette e gli imballaggi, ivi inclusi quelli dei prodotti già presenti

⁴ Direttiva 98/24/CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:1998:131:0011:0023:IT:PDF>).

⁵ Direttiva 94/33/CE del Consiglio, del 22 giugno 1994, relativa alla protezione dei giovani sul lavoro (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:1994:216:0012:0020:IT:PDF>).

⁶ Direttiva 90/394/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1990, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni durante il lavoro (sesta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE) (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:1990:196:0001:0007:IT:PDF>).

sul mercato in data precedente al 1° giugno 2015, dovranno essere conformi al nuovo regolamento.

L'etichetta dovrà riportare le seguenti informazioni:

- le informazioni e il contatto (n. tel.) del fornitore/i;
- il nome/i nomi del prodotto e delle sostanze (di norma fino a un massimo di quattro) presenti nel prodotto che contribuiscono alla sua classificazione;
- gli identificatori del prodotto che permettono di identificare la sostanza o miscela, ad esempio il numero CE ⁽⁷⁾ o CAS ⁽⁸⁾;
- indicazioni di pericolo pertinenti (frasi H): pittogrammi di pericolo, e consigli di prudenza (consigli P).

I pittogrammi di pericolo sostituiscono i vecchi segnali di pericolo; le frasi H sostituiscono le vecchie frasi R, mentre i consigli P sostituiscono le vecchie frasi S definite nella legislazione precedente. Esempi di pittogrammi di pericolo secondo il regolamento CLP sono:



(rischio per la salute)



(infiammabile)

Esempi di frasi H e consigli P sono: H312 "Nocivo per contatto con la pelle", EUH070 "Tossico per contatto oculare" e P262 "Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti" ⁽⁹⁾.

Le frasi di rischio e di sicurezza richieste ai sensi del vecchio sistema (direttive 67/548/CEE e 99/45/CE) possono comunque essere impiegate per i preparati (le miscele) fino al 1° giugno 2015.

Schede dati di sicurezza

Per quanto concerne numerose sostanze pericolose, i fornitori di sostanze chimiche sono tenuti a fornire una scheda dati di sicurezza contenente le informazioni relative a:

- proprietà della sostanza;
- pericoli per la salute, per l'ambiente e di carattere chimico-fisico;
- stoccaggio, trattamento, trasporto e smaltimento finale;
- istruzioni di sicurezza per i lavoratori, incluse quelle relative agli incendi, al rilascio accidentale di sostanze e al primo soccorso.

La scheda di dati di sicurezza deve fare riferimento ai relativi OEL e ai livelli derivati senza effetto (DNEL) ⁽¹⁰⁾ stabiliti ai sensi del regolamento REACH. I lavoratori o i loro rappresentanti dovranno avere accesso alle schede di dati di sicurezza. Il datore di lavoro sarà tenuto ad adeguare le misure consigliate dalla scheda di dati di sicurezza alle condizioni specifiche di ciascun luogo di lavoro.

Per quanto concerne le sostanze fabbricate o importate in quantitativi superiori a 10 tonnellate all'anno e classificate come pericolose, la scheda dati di sicurezza deve riportare gli "scenari di esposizione" che descrivano l'uso/gli usi identificato/identificati della sostanza, le condizioni operative e le misure di gestione del rischio pertinenti per il suo uso/i suoi usi. Gli utilizzatori professionali devono verificare se



Nuno Olivera

⁷ Il numero di Commissione Europea o "numero CE", anche noto come numero EC, numero EINECS o EC#, è un numero identificativo unico di sette cifre assegnato alle sostanze chimiche a scopo di regolamentazione all'interno dell'Unione Europea dalle sue autorità di regolamentazione. L'elenco delle sostanze munite di numero CE è denominato "Inventario CE" (<http://esis.irc.ec.europa.eu/index.php?PGM=ein>)

⁸ Il numero di registro CAS è un numero identificativo unico contenente fino a 10 cifre, divise in tre sezioni per mezzo di trattini. Per esempio, 58-08-2 è il numero di registro CAS della caffeina. Il numero di registro CAS è assegnato ad una sostanza quando questa viene immessa nella banca dati CAS REGISTRY (Registro CAS). La banca dati CAS REGISTRY contiene oltre 71 milioni di sostanze organiche e inorganiche e 64 milioni di sequenze: racchiude in sé le sostanze identificate dalla letteratura scientifica dal 1957 ai giorni nostri, con l'aggiunta di sostanze risalenti all'inizio del Novecento. Ogni giorno vengono aggiunte approssimativamente 15.000 nuove sostanze. (<http://www.cas.org/content/chemical-substances>).

⁹ <https://osha.europa.eu/it/topics/ds/clp-classification-labelling-and-packaging-of-substances-and-mixtures>

¹⁰ Ai sensi del regolamento REACH, si richiede che i livelli derivati senza effetto (DNEL) per la salute debbano essere stabiliti per l'esposizione professionale (e non professionale) alle sostanze chimiche prodotte o importate in Europa in quantitativi superiori a 10 tonnellate all'anno. Per ulteriori informazioni, consultare le Domande frequenti (FAQ) sui regolamenti REACH e CLP.

utilizzano o meno tali sostanze in conformità con lo scenario/gli scenari di esposizione allegato/allegati: in caso di non conformità, dovranno fornire le informazioni relative alle loro condizioni specifiche al proprio fornitore, il quale sarà dunque tenuto a prendere in debita considerazione tali informazioni.

Altri canali di informazione

Per alcuni prodotti, quali prodotti farmaceutici o cosmetici (ad esempio, prodotti per acconciature), non è necessario fornire una scheda dati di sicurezza. Tuttavia, anche nel caso di sostanze chimiche con scheda dati di sicurezza allegata, potrebbero essere necessarie ulteriori informazioni. Al fine di ottenere le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi e le azioni preventive da porre in essere, sarà possibile:

- ricorrere ad altre fonti (ad esempio, documentazione tecnica, istruzioni per l'uso, banche dati con informazioni sui rischi chimici come quella dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals>), ovvero la letteratura tecnico-scientifica);
- chiederle ai propri fornitori;
- consultare i servizi di prevenzione;
- chiedere consigli alle organizzazioni professionali (associazioni di categoria, camere di commercio, sindacati, istituzioni di sicurezza sociale e altre);
- contattare le autorità.

Punti chiave

- Prestare attenzione alle nuove etichette e alle schede dati di sicurezza (SDS).
- istruire i lavoratori per comprendere e riconoscere le informazioni riportate sulle nuove etichette.
- Verificare che l'utilizzo della sostanza o della miscela sia conforme alla SDS e non sia da questa sconsigliato.
- Seguire i consigli forniti sulle nuove etichette e nelle schede di dati di sicurezza.
- Verificare eventuali modifiche della classificazione.
- Valutare i rischi per i lavoratori e aggiornare la valutazione dei rischi sul vostro posto di lavoro, se necessario.
- Se siete un datore di lavoro, comunicare tali modifiche ai vostri dipendenti.
- Se avete domande relative alla nuova etichettatura o alle schede di dati di sicurezza, parlatene con il vostro fornitore.

Fonte: direzione generale per l'Occupazione.

Esempi di sistemi informativi utili

- Il sito web interattivo "COSHH Essentials", patrocinato dal comitato esecutivo per la salute e la sicurezza (HSE) del Regno Unito, presenta facili misure per valutare e controllare i rischi per la salute derivanti dall'esposizione alle sostanze chimiche impiegate sul luogo di lavoro (<http://www.coshh-essentials.org.uk>), ivi inclusi esempi di valutazione dei rischi per numerosi settori e processi di lavoro e studi di casi relativi a situazioni tratte dalla vita reale.
- La banca dati Gestis sulle sostanze pericolose (<http://www.dguv.de/ifa/en/gestis/stoffdb>) contiene informazioni relative a circa 8 000 sostanze impiegate sui luoghi di lavoro. Il sistema è collegato a una banca dati sull'esposizione alle sostanze (MEGA) con dati raccolti da oltre 60 000 aziende, a una banca dati sulle schede di dati di sicurezza (ISI), a una banca dati internazionale sull'OEL (che vede elencati i valori limite per circa 1 700 sostanze) e a una banca dati sui DNEL. Inoltre, è integrato da una banca dati sulle caratteristiche comburenti ed esplosive (Gestis-Dust-Ex) di oltre 4 600 campioni di polveri provenienti dalla maggior parte dei settori industriali.
- Le schede internazionali sulla sicurezza chimica (ICSC; <http://www.ilo.org/dyn/icsc/showcard.home>) sono state sviluppate da varie organizzazioni internazionali per fornire informazioni in merito a oltre 1 700 sostanze. Sono impiegate nei luoghi di lavoro e costituiscono sovente parte delle attività di istruzione e formazione, ma possono anche essere impiegate dalle agenzie incaricate per gestire i

incidenti chimici.

Le ISCS sono integrate nel portale mondiale dell'OCSE per informazioni sulle sostanze chimiche (eChemPortal, <http://www.oecd.org/env/ehs/risk-assessment/echemportalglobalportaltoinformationonchemicalsubstances.htm>), il quale offre pubblico accesso gratuito alle informazioni sulle proprietà chimico-fisiche e ai dati sulla tossicità. L'eChemPortal fornisce collegamenti diretti a raccolte di informazioni approntate per programmi di analisi a livello nazionale, regionale e internazionale; offre inoltre i risultati della classificazione secondo i programmi nazionali di classificazione dei rischi oppure secondo il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS). Oltre a ciò, l'eChemPortal fornisce alcune informazioni relative all'esposizione e all'utilizzo delle sostanze chimiche. È possibile scaricare una brochure contenente ulteriori dettagli sul progetto eChemPortal ⁽¹¹⁾.

- Il portale internazionale per il controllo delle sostanze chimiche dell'ILO (http://www.ilo.org/legacy/english/protection/safework/ctrl_banding/toolkit/icct) fornisce strumenti ed informazioni per la protezione contro le sostanze chimiche pericolose sul luogo di lavoro per le piccole e medie imprese dei paesi in via di sviluppo, comprendente i pesticidi e i solventi di uso comune. Fornisce inoltre fogli informativi in merito ai compiti specifici relativi al trattamento delle sostanze pericolose, quali la miscelazione, lo stoccaggio in contenitori o la manutenzione dei sistemi di ventilazione locale dei gas di scarico.
- L'Istituto federale tedesco per la salute e la sicurezza sul lavoro (BAuA) ha elaborato un programma di controllo delle sostanze chimiche sul luogo di lavoro, l'EMKG (<http://www.baua.de/en/Topics-from-A-to-Z/Hazardous-Substances/Hazardous-Substances.html>), di facile utilizzo, che include i rischi di incendio ed esplosione e i relativi obblighi ai sensi del regolamento CLP.
- Il portale di supporto alla sostituzione (SUBSPORT: <http://www.subsport.eu/>) contiene 28 elenchi di sostanze con limitazioni d'uso (raccomandate) e una banca dati dei casi di sostituzione, nonché materiali formativi per il supporto all'attuazione pratica dei requisiti di sostituzione a livello della base operaia.
- L'Organizzazione internazionale del lavoro ha pubblicato un modulo di istruzioni rivolto ai comitati per la salute e la sicurezza, disponibile sul sito: <http://actrav.ilo.org/actrav-english/telearn/osh/kemi/ciwmain.htm>.
- Esistono inoltre numerosi canali e sistemi informativi facenti capo a gruppi industriali del settore o a governi e istituti nazionali degli Stati Membri, che offrono linee guida, descrizioni e collegamenti. Ad esempio, la Romania possiede una "Guida per il datore di lavoro alla riduzione dell'esposizione dei lavoratori a sostanze chimiche pericolose sul luogo di lavoro".

Lista di controllo delle informazioni per i lavoratori

Siete a conoscenza:

- dei risultati della valutazione dei rischi sul vostro luogo di lavoro?
- dei rischi a cui siete esposti?
- di quali potrebbero essere gli effetti su di voi?
- delle misure da adottare per salvaguardare voi stessi e gli altri (ossia come mantenere i rischi sotto controllo)?
- dei modi per controllare e individuare situazioni anomale e dei soggetti a cui riferire eventuali problemi?
- dei risultati dei monitoraggi dell'esposizione o della sorveglianza sanitaria?
- delle misure preventive e protettive da adottare in caso di lavori di manutenzione?
- delle procedure di pronto soccorso e di emergenza?

Lista di controllo per una comunicazione efficace tra datore di lavoro e lavoratori

Esiste un elenco delle sostanze pericolose utilizzate o prodotte in ogni luogo di lavoro? Esso deve

¹¹ <http://www.oecd.org/env/ehs/risk-assessment/oecd%20brochure-1c%204-12->

includere i prodotti introdotti dai subfornitori e può riguardare liquidi refrigeranti, pesticidi, oli tecnici, agenti detergenti o carburanti.

- Esiste una scheda dati di sicurezza immediatamente disponibile per ogni sostanza chimica pericolosa impiegata? Sono disponibili altre guide per la protezione dei lavoratori?
- Le informazioni ricavate dalla scheda dati di sicurezza e da altre guide eventuali sono state tradotte in istruzioni da applicare sul luogo di lavoro, con informazioni pratiche su come maneggiare e utilizzare le sostanze chimiche nella pratica quotidiana?
- Siete a conoscenza del flusso di sostanze chimiche che attraversa l'azienda? A quanto ammontano i quantitativi di sostanze acquistate e da chi sono acquistate? Quante di tali sostanze vengono stoccate in ogni singola occasione? Dove finiscono i prodotti chimici? Chi decide in merito a cosa acquistare e chi interpellare?
- Ogni contenitore per sostanze pericolose (ad esempio, vasche, bottiglie o cisterne di stoccaggio) è dotato di un'etichetta che riporti il nome del prodotto e gli appropriati avvertimenti di pericolo, sia di natura fisica (ad esempio, rischio di esplosione) sia per la salute?
- È stata eseguita una valutazione dei rischi e i suoi risultati sono stati comunicati?
- I lavoratori sono interrogati regolarmente in merito a potenziali problemi per la salute e la sicurezza?
- Sono state comunicate ai lavoratori tutte le informazioni, le istruzioni nonché la formazione necessaria sulle sostanze pericolose presenti nel luogo di lavoro, ivi incluse le precauzioni da adottare al fine di proteggere se stessi e gli altri dipendenti?
- Tutti i lavoratori sono a conoscenza:
 - di come utilizzare in modo consono e soddisfacente tutte le misure di controllo stabilite?
 - di chi devono contattare per segnalare eventuali problemi e difetti riscontrati in relazione a qualsiasi misura di controllo?
 - di come svolgere i controlli sulla manutenzione e la funzionalità previsti, in modo particolare quelli relativi alla ventilazione locale dei gas di scarico e agli altri dispositivi di protezione?
 - di come intervenire in caso di infortunio, incidente o emergenza che veda la presenza di sostanze pericolose?
 - di come trattare i prodotti di scarto?
- I lavoratori ricevono aggiornamenti regolari sulla valutazione dei rischi e sono regolarmente riaddestrati?

Ulteriori informazioni

Alcuni esempi di comunicazioni dei rischi e di fogli informativi sulle sostanze pericolose sono disponibili sul sito: <http://osha.europa.eu/en/publications/factsheets>.

Il sito web dell'Agenzia contiene inoltre le domande frequenti (FAQ) relative, per esempio, ai regolamenti REACH e CLP e altri materiali citati di seguito.

Studi di casi concreti di soluzioni pratiche. Disponibile su: https://osha.europa.eu/en/practical-solutions/case-studies/index.html/practicalsolution?SearchableText=&is_search_expanded=True&getRemoteLanguage=en&subcategory2=dangerous_substances&subcategory%3Alist=dangerous_substances&nace2=&multilingual_thesaurus2=&submit=Search

Attenzione ai prodotti chimici! Sai cosa significano questi pittogrammi? (poster in 24 lingue). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/publications/promotional-material/clp-poster/view>

Attenzione ai prodotti chimici! Spiegazione dei pittogrammi di pericolo (opuscolo in 24 lingue). Disponibile su: https://osha.europa.eu/it/publications/promotional_material/clp-leaflet/view

Sostanze pericolose e valutazione dei rischi (presentazione PowerPoint in 22 lingue). Disponibile su: https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/en_ds.ppt

E-fact 26 – Dangerous Substances in HORECA (Sostanze pericolose nel settore alberghiero e della ristorazione). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/publications/e-facts/efact26/view>

E-fact 41 – Gli addetti alle pulizie e le sostanze pericolose. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/publications/e-facts/efact41/view>

E-fact 66: Cleaners and Dangerous Substances (Gli addetti alla manutenzione e le sostanze pericolose). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/publications/e-facts/efact66/view>

E-fact 67: Maintenance and hazardous substances – Maintenance in the chemical industry (Gli addetti alla manutenzione e le sostanze pericolose – La manutenzione nell'industria chimica). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/publications/e-facts/efact67/view>

Sezione dedicata al regolamento CLP del sito web dell'EU-OSHA. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/topics/ds/clp-classification-labelling-and-packaging-of-substances-and-mixtures>

Sezione dedicata al regolamento REACH del sito web dell'EU-OSHA. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/topics/ds/reach>

Commissione europea, Changes to Chemical Labels and SDS (Modifiche all'etichettatura dei prodotti chimici e alla SDS), formazione SSL sul regolamento CLP, 2012. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/clp-training.pdf>

Commissione europea, Changes to Chemical Labels and SDS – Speaker's Notes (Modifiche all'etichettatura dei prodotti chimici e alla SDS – Note del presentatore), 2012. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/clp-speakers-notes.pdf>

Commissione europea, CLP OSH Guidance (Guida SSL al regolamento CLP), 2012. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/clp-osh-guidance.pdf>

Commissione europea, CLP OSH Leaflet (Opuscolo SSL sul regolamento CLP), 2012. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/clp-leaflet.pdf>

Commissione europea, CLP Pocket Card (Foglio illustrativo sul regolamento CLP), 2012. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/clp-pocket-card.pdf>

Factsheet 33 – Introduzione alle sostanze pericolose nel luogo di lavoro (in 22 lingue). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/publications/factsheets/33/view>

Factsheet 34 – Eliminazione e sostituzione di sostanze pericolose (in 22 lingue). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/publications/factsheets/34/view>

Factsheet 44 – Come trasmettere efficacemente le informazioni sulla SSL: il caso delle sostanze pericolose. Sommario di una relazione dell'Agenzia (in 22 lingue). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/publications/factsheets/44/view>

Forum 12 – Working with Dangerous Substances: The European Policy Challenge (Lavorare con le sostanze pericolose: la sfida delle politiche europee) (in cinque lingue). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/publications/reports/12/view>

Domande frequenti (FAQ) sui regolamenti CLP e REACH. Disponibili su: https://osha.europa.eu/en/practical-solutions/faqs?category=dangerous-substances&subcategory=dangerous-substances::clp_reach

Guidance for employers on controlling risks from chemicals. Interface between Chemicals Agents Directive and REACH at the workplace (Guida per i datori di lavoro sul controllo dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche. Interfaccia tra la direttiva sugli agenti chimici e il regolamento REACH sul

luogo di lavoro), Commissione europea, 2010, <https://osha.europa.eu/en/topics/ds/materials/reach-guidance-employers.pdf>

Napo in... Attenzione ai prodotti chimici! Disponibile su: http://www.napofilm.net/it/napos-films/multimedia-film-episodes-listing-view?set%20language=en&set_language=it&filmid=napo-012-danger-chemicals

Soluzioni pratiche – Strumenti per la valutazione del rischio. Disponibile su: <https://osha.europa.eu/it/practical-solutions/risk-assessment-tools>

Report – How to Convey OSH Information Effectively: The Case of Dangerous Substances (Relazione – Come trasmettere efficacemente le informazioni sulla SSL: il caso delle sostanze pericolose). Disponibile su: <https://osha.europa.eu/en/publications/reports/312/view>